

VareseNews

Pagelle Pro Patria: Moretti gol fantasma, Renault e tigrotti propositivi ma respinti

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2023



ROVIDA 6 – In una partita da spettatore non pagante è costretto a guardare due volte la palla passare alle sue spalle e insaccarsi a rete. Causa sì il rigore del 2 a 0, ma a tempo scaduto quando ogni schema è saltato e la squadra è tutta oltre la metà campo, o quasi. Parafrasando Saffo, «*dolce-amaro vincibile portiere*».



(gallery fotografica a cura di Roberta Corradin)

MORETTI 5,5 – In una partita tutto sommato diligente (Terrani sullo 0-1 passa con un rimpallo in mezzo a Nicco e Renault) condivide tuttavia in concorso di colpa (più del 50%) la responsabilità sull'azione che porta al rigore a tempo scaduto. Lettura sbagliata della velocità del pallone e Frosinini che lo sorprende infilandosi tra lui e Rovida. Sfortunato invece al 27', quando da corner per non poco non trova (o forse sarebbe meglio dire "avrebbe trovato") il terzo gol consecutivo. La palla sembra varcare la linea e schizza poi sul palo.

FIETTA 6 – Probabilmente il giocatore della Pro Patria (insieme a Renault) che ha toccato il maggior numero dei palloni. Ne smista molti ai braccetti del trio difensivo e a Bertoni ma poi la squadra va a infrangersi negli ultimi 16-20 metri di campo. Difende con il solito piglio.

dal 86? **MARANO SV** – Pochi minuti per lanciarsi, senza troppo risalto, all'arrembaggio. Entra per permettere il passaggio al 4321, così da supportare il tridente e dare l'esperienza che dall'altra parte della mediana Citterio non può garantire per limiti anagrafici.

SAPORETTI 6 – A momenti ripete lo schema vincente di Meda: spizzata sul secondo palo per Moretti e (quasi) goal. Per il resto prestazione solida su Anastasia che prova, ma senza successo, a mettergli fiato sul collo.

Allo Speroni scende la maledizione: la Pro Patria gioca, ma passa il Trento

RENAULT 5,5 – Difficile dare un giudizio alla sua partita. Da una parte è innegabile la forza di volontà, la corsa e l'ostinazione nel voler trovare il cross vincente, dall'altra l'inefficacia dei tantissimi palloni da far recapitare in area di rigore, molti dei quali deviati in corner da un efficace Vaglica o respinti dalle maglie bianche del Trento. Alla fine il voto suo rispecchia quello complessivo da attribuire

alla Pro Patria. *Per chi viaggia in direzione ostinata e contraria.*

NICCO 5,5 – Discorso abbastanza analogo a quanto scritto per Renault, con cui condivide la sorte sul rimpallo perso su Terrani sull'1 a 0, solo in una diversa zona di campo. Colombo a fine partita dirà che è mancata qualità negli 20 metri. Ed è quel che manca per trasformare il suo voto in una sufficienza, ma soprattutto per trovare il gol del pareggio, prima del rigore a tempo scaduto.

dal 75? **ZANABONI 6** – Invocato a furor di popolo fin dall'inizio della ripresa, la punta entra e per circa 20 minuti complessivi si colloca in avanti a fianco a Parker. Le due punte non si pestano i piedi, non per questo si ritagliano vere occasioni da goal.

BERTONI 5,5 – Come Renault e Nicco, anche il regista attinge dal proprio arsenale per mandare in porta Parker. Le imbucate sono però tutte respinte fino a quando il suo ritmo partita lentamente si esaurisce, pagando dazio per i 180? disputati tra sabato e martedì.

FERRI 5 – Un passo indietro rispetto a Meda: la tanto apprezzata verve da mezzala incursionista quest'anno sembra essersi smarrita, in parte sacrificata dal lavoro sporco a metà campo. Giusto un tiro murato e un paio di penetrazioni, nel tentativo di mettere al centro un pallone sempre spazzato via del Trento. Al 60? il cambio abbastanza prematuro, che sa di bocciatura.

dal 60? **CITTERIO 6** – Buon momento di forma e tanta voglia di mettersi in mostra. La sua prudenza reverenziale a volte frena quell'irresistibile istinto di strafare che lo anima si quando si avvicina alla porta.

NDRECKA 5+ – Dieci partite di campionato, dieci gettoni da titolare. Alla fine il conto da pagare in termini di ossigeno arriva per tutti, soprattutto per chi corre su e giù per la fascia senza ricambi. Necessita di Somma più di quanto una maschera della tragedia classica necessiti del *deus ex machina* in grado di risolvere una situazione insostenibile per qualsiasi argonauta.

Calcio, Serie C: Pro Patria – Trento in diretta

PITOU 5,5 – Era partito titolare solo nell'infrasettimanale contro l'AlbinoLeffe, per questo il secondo "turno del martedì" poteva e doveva essere la sua chance dopo diverse panchine, più di quando ci si aspettava quest'estate. E invece nei 60 minuti in campo ripropone lo stesso copione che solitamente condensa nei 10 a sua disposizione. Buoni numeri e colpi tecnici, ma alla fine tutto si riduce a essere *più fumo che arrosto*, più bello che efficace. L'esperienza lo aiuterà a diventare più pragmatico anche lontano dalla porta.

dal 60? **STANZANI 5,5** – Entra per sostituire Pitou, ben presto si adatta per dare spazio davanti alla porta a Zanaboni e Parker in una sorta di 4321. Neanche lui riesce a trovare il guizzo vincente, neanche su punizione.

PARKER 5,5 – Richiamato più e più volte da Colombo, l'attaccante dà un contributo nel "lavoro sporco" della squadra. Qualche occasione se la crea anche (un tiro strozzato sul primo palo e un colpo di testa): niente che possa davvero far tremare Russo e la porta del Trento. Imbrigliato.

Ail. COLOMBO 5,5 -Nulla può contro la maledizione che si è scagliata sullo Speroni. Contro un umile Trento si inverte il copione tigrotto rispetto a quanto mostrato in trasferta (dove la Pro Patria è quarta per rendimento): la squadra si difende compatta e governa un gioco infecondo ma gli episodi portano a un contrappasso nel risultato, che alla fine è quello che conta di più in classifica.

Colombo rammaricato: “La miglior partita di questa Pro Patria, ma gli episodi sono andati contro”

Marco Tresca

marco.cippio.tresca@gmail.com